



Via Appia Nuova, 281 – int. 1
00183 - Roma (RM)
amus-aeronautica@pec.it

AL GABINETTO DEL MINISTRO DELLA DIFESA
ROMA

pec: udc@postacert.difesa.it

Prot. N. 901/2025

OGGETTO: Osservazioni sullo Schema di decreto legislativo recante “Disposizioni in materia di revisione dello strumento militare nazionale”, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, della legge 28 novembre 2023, n. 201.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Riferimento: M_D A3DFB29 REG2025 0054438 del 21-11-2025.

^^^^^^^^^^^^^^^^

1. AMUS – Aeronautica, nell’esercizio delle prerogative di cui agli articoli 1475-1479-bis del Codice dell’Ordinamento Militare, formula le proprie iniziali osservazioni in merito allo schema di decreto legislativo trasmesso dal Gabinetto del Ministro con nota del 21 novembre 2025.

Dette osservazioni hanno l’obiettivo di contribuire alla migliore coerenza del provvedimento con i criteri di delega di cui all’art. 9 della legge 119/2022 e con il quadro normativo vigente. Proprio per l’importanza della tematica, AMUS auspica che l’iter possa svolgersi attraverso un confronto trasparente e completo, in modo da consentire alle rappresentanze sindacali del personale di formulare contributi realmente utili e coerenti con la complessità ordinamentale e funzionale della materia.

A tale riguardo, si ritiene doveroso segnalare che il termine previsto del 1° dicembre p.v. – pari a meno di dieci giorni calendariali dalla ricezione dello schema – risulta particolarmente ristretto per effettuare un’analisi compiuta di una riforma così estesa e profonda: AMUS confida pertanto nella possibilità di valutare un ampliamento della finestra temporale, così da consentire una riflessione più completa e un contributo più strutturato, nell’interesse dell’Amministrazione e del personale.

In funzione del necessario confronto, questa APCSM è già impegnata nell’esame dell’articolato, con l’obiettivo di formulare osservazioni puntuali tese a migliorare l’efficienza complessiva del progetto di revisione dello strumento militare, osservazioni che si intendono portare anche all’attenzione parlamentare e, specificamente, delle Commissioni Difesa di Camera e Senato.



Via Appia Nuova, 281 – int. 1
00183 - Roma (RM)
amus-aeronautica@pec.it

2. AMUS comprende e condivide le finalità generali espresse dal Dicastero nella nota trasmessa – in particolare il perseguimento del modello professionale a 160.000 unità entro il 2033 e la valorizzazione delle progressioni interne dei volontari – ma rileva sin d’ora che diversi articoli dello schema risultano di complessa riconduzione alla delega o presentano profili di incoerenza sistemica.

Deve infatti rilevarsi che, dall’analisi preliminare svolta, emergono quattro aree critiche principali:

a) Possibile eccesso di delega

Alcune disposizioni modificano istituti cardine dell’ordinamento (percorsi formativi degli ufficiali, criteri di anzianità, nuovi vincoli di ferma, canali concorsuali esterni) non espressamente contemplati dai criteri di delega, che sono invece finalizzati unicamente a favorire il raggiungimento delle dotazioni organiche;

b) Rischio di incoerenza con il Codice dell’Ordinamento Militare

Più articoli introducono modelli non coordinati con il COM e con le riforme recenti (D.lgs. 185/2023), soprattutto in materia di trattamenti economici del personale in formazione, ruoli iniziali e progressioni interne, accesso ai ruoli marescialli e sergenti;

c) Sovrapposizione e duplicazione dei canali concorsuali

La coesistenza di canali ordinari, straordinari e nuovi percorsi diretti genera un quadro frammentato, con rischi di contenzioso e confusione ordinamentale;

d) Clausola di invarianza finanziaria non pienamente rispettata

Risultano previsti costi nuovi o maggiori (corsi formativi aggiuntivi, immissioni in ruolo di personale più anziano), in contrasto con l’art. 3 dello schema.

3. Più nello specifico, il nuovo vincolo di ferma quinquennale per i marescialli neo-reclutati non ha fondamento nella delega e introduce un trattamento non omogeneo rispetto agli altri canali interni di reclutamento.

Relativamente alla previsione di accesso ai ruoli normali degli ufficiali fino a 40 anni, pur concretizzando l’obiettivo di valorizzazione del personale interno, esso appare non coerente con la natura e la durata del percorso dei ridetti ruoli normali: si ritiene opportuno quindi riconsiderare il limite di età ovvero prevedere livelli di grado di accesso tali da garantire equilibrio al sistema e appetibilità concreta di carriera ed economica a chi vi partecipa.



Via Appia Nuova, 281 – int. 1
00183 - Roma (RM)
amus-aeronautica@pec.it

Del pari la previsione di reclutamento straordinario dei marescialli fino al 2033 (limite d'età a 52 anni) contiene una durata di ben nove anni di tale fase straordinaria, con un'età massima d'accesso al ruolo prevista difficilmente conciliabile con la funzionalità del ruolo e, se non collegata a chiare motivazioni economiche e/o progressioni specifiche di carriera, anche poco appetibile per il personale. Anche l'accesso diretto dei civili al ruolo dei sergenti fino a 32 anni contrasta, ad avviso di questa APCSM, con la logica di valorizzazione dei volontari prevista dalla delega e crea notevoli disparità di trattamento con il personale attualmente in servizio.

4. Alla luce delle osservazioni svolte, AMUS – Aeronautica propone di valutare un ampliamento della finestra temporale dedicata al confronto, così da consentire una riflessione più completa e un contributo più strutturato, nell'interesse dell'Amministrazione e del personale affinché si possa giungere ad una:
- a) **revisione complessiva dello schema**, affinché gli interventi siano pienamente riconducibili ai criteri di delega;
 - b) **rafforzamento delle progressioni interne dei volontari**, in coerenza con la ratio dell'art. 9, comma 1, lett. e), della legge 119/2022;
 - c) **razionalizzazione e unificazione dei canali concorsuali**, riducendo le sovrapposizioni tra percorsi ordinari, speciali e straordinari;
 - d) **allineamento delle norme ai principi ordinamentali del COM**, salvaguardando la funzionalità dei ruoli e la piramide gerarchica;
 - e) **adeguamento della clausola finanziaria**, mediante relazione tecnica (peraltro non allegata alla lettera in riferimento) che quantifichi puntualmente gli oneri.
5. AMUS – Aeronautica conferma sin d'ora la massima disponibilità a un confronto tecnico-istituzionale con il Dicastero, al fine di contribuire alla definizione di una riforma dello strumento militare coerente, sostenibile e utile al personale e al Paese.

Roma, 26 novembre 2025

AMUS - Aeronautica
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Guido BOTTACCHIARI